

COPIA

COMITATO PERMANENTE
CONTRO L'APERTURA DI VIA RAVENNA
c/o Bottesini Umberto – Via Prampolini 23/1 - Parma
andrea_maestri@davide.it



Al Commissario Straordinario
del Comune di Parma
Dott. Mario Ciclosi

E p.c. Agli Organi di Stampa ed Informazione
Loro Sedi

COPIA PER RICEVUTA

Egregio Dottor Ciclosi,

Io scrivente Comitato si è costituito nel 2006 per opporsi al progetto di apertura di una strada (Via Ravenna) la cui realizzazione era, e rimane, un' ulteriore ferita in una parte del Quartiere San Leonardo, già oggetto di notevole degrado ambientale.

Non sarebbe questo il momento per riproporre tutte le osservazioni da noi presentate in questi anni al Sindaco ed agli Assessori competenti, ma la volontà di continuare ad impegnarci per una città vivibile, sostenibile ed onesta nonché la crisi della politica ed il recente Commissariamento del nostro Comune, giustifica la nostra convinzione che l'apertura della strada non sia stata realizzata per un interesse comune, come più volte asserito dalla dimessa Amministrazione Comunale.

Con queste motivazioni e fiduciosi che ogni problema legato alla migliore vivibilità della nostra città sia degno di attenzione, Le inoltriamo alcune osservazioni.

Il Quartiere San Leonardo sta vivendo una importante fase di "ricostruzione" che, se non adeguatamente supportata dalla realizzazione di opere a tutela delle persone, vedrà aumentare il disagio sociale già presente.

Gli interventi di trasformazione con nuove e invasive infrastrutture in asfalto e cemento in aggiunta ad un incremento di traffico peggioreranno sensibilmente le condizioni ambientali, producendo un aumento dell'inquinamento e un'ulteriore impermeabilizzazione del suolo (apertura di Via Ravenna, via Brennero/via Europa con il nuovo Ponte Nord, nuova Stazione, ex-Bormioli Luigi, Tangenziale, ecc.) con grave pregiudizio per la salute, la vivibilità e la sicurezza della gente.

L'attuale Piano Strutturale Comunale (PSC 2008) già evidenzia caratteri di criticità e di vulnerabilità delle condizioni ambientali di quest'area; occorrerebbe far sì che i nuovi interventi fossero coerenti con le soluzioni nello stesso prospettate, sia a livello generale che a livello particolare (si veda allegato 1)

Per la zona d'interesse, che già si trova in condizioni di forte degrado, si profila un ulteriore peggioramento dovuto alla prevista costruzione dell'inceneritore.

Nell'area in questione risulta stabilmente insediata una forte presenza di popolazione infantile ed anziana, che sappiamo essere quella più a rischio per i danni da inquinamento atmosferico, da rumore, etc....

In effetti in questa zona insistono molte strutture di accoglienza e assistenza rivolte a tali fasce d'età, ubicate in prossimità di strade ad intenso traffico, che elenchiamo di seguito:

- 2 Scuole dell'Infanzia
- 1 Asilo Nido
- 1 Scuola Elementare
- 1 Scuola Media
- Casa Protetta "Ines Ubaldi"
- Centro Diurno per Anziani "San Leonardo"
- Parrocchia San Bernardo ed Oratorio
- Avis San Leonardo

In particolare:

A) **Realizzazione di una struttura commerciale con ubicazione in via Treves** (Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativa alla scheda norma D13 sub-ambito 22SN6): come già evidenziato nelle nostre lettere al Sindaco del 16/12/2010 e 31/01/2011 l'Amministrazione Comunale ha presentato una proposta (in questo caso di insediamento immobiliare), che avrà pesanti ripercussioni sulla viabilità della zona e conseguentemente sulla sua vivibilità; per tali ragioni il progetto avrebbe richiesto maggiori approfondimenti e un più ampio dibattito. Al contrario, la sua presentazione è stata effettuata su sollecitazione ed in modo incompleto e lacunoso, proprio sui punti di maggiore impatto sulla qualità della vita delle persone (accessi, uscite, parcheggi, ulteriore inquinamento...).

Non si tratta infatti di esprimere soltanto un parere su un' iniziativa privata, peraltro discutibile, anche in considerazione delle estese strutture commerciali già esistenti e della ulteriore eliminazione di verde, ma di assumere tutte le iniziative affinché l'eventuale realizzazione dell'immobile ed il suo utilizzo non si trasformi in guadagno per pochi e danni per molti; danni causati soprattutto dall'aumento del traffico parassitario nelle vie Brodolini, Treves, Guerci, Prampolini, Ravenna e limitrofe.

Alla luce di ciò sarebbe più opportuno realizzare le promesse piantumazioni all'altezza dello svincolo della tangenziale nord con via San Leonardo al fine di mitigare con barriere naturali le polveri, le emissioni inquinanti ed il calore urbano (vedi studi del Comune di Parma in collaborazione con CNR-IBIMET di Bologna).

Per i suddetti motivi, avevamo chiesto al Sindaco, di considerare quanto auspicato dal Consiglio di Quartiere nella lettera inviata al Comune in data 24/09/2010: "...tenuto conto della vicinanza della tangenziale e della conformazione dell'area in oggetto, riteniamo che la stessa (area) doveva essere mantenuta ad area verde per attività aggregative/sociali e quindi si richiede che l'area sia oggetto di nuova classificazione...".

Riteniamo che gli abitanti del Quartiere debbano essere salvaguardati, impedendo gli accessi ai non residenti nelle suddette vie e prevedendo per l'area dell'eventuale struttura commerciale vie d'accesso e d'uscita direttamente ed esclusivamente su via S. Leonardo. Consapevoli che l'iniziativa economica privata è un diritto sancito dalla nostra Costituzione, allo stesso modo siamo certi che la stessa non possa realizzarsi in contrasto con il bene pubblico più prezioso, cioè la salute della collettività.

B) Nuova rotatoria fra via Milano/via Prampolini/via Ravenna: nonostante dal bilancio di previsione 2011 ne risulti la programmata realizzazione, riteniamo inopportuno e irrazionale costruire al centro di un piccolo incrocio di vie interne, un'opera prevista per strade ad alto flusso veicolare.

Le suddette vie interne, in particolare via Ravenna e via Prampolini non devono costituire un asse di attraversamento preferenziale considerando che esiste, a pochi metri di distanza, la tangenziale; va da sé che l'opera più adatta da realizzare, in un'ottica di "traffic calming" in zona residenziale, è un rallentatore di velocità (INCROCIO RIALZATO) che tuteli gli utenti deboli;

C) Via Europa e nuovo Ponte Nord: se è vero che quest'ultimo consentirà a via Europa di completare significativamente la propria funzione di importante asse di penetrazione, è altrettanto vero che la realizzazione comporterà un rilevante aumento del flusso veicolare; chiediamo quindi, che siano realizzate delle "porte zone30" e "porte zone residenziali" sulle trasversali vie Alessandria, Brennero, Cagliari e Ravenna, al fine di evitare che le vie limitrofe vengano utilizzate come attraversamento,. Si verrà così a creare una chiara demarcazione visiva e fisica, che segnerà l'ingresso da una strada principale ad ambiti residenziali, cioè a zone non adatte ad accogliere alti volumi di traffico. Si dovrebbero poi prevedere segnaletiche verticali del tipo "zona residenziale" e "zona a velocità limitata".

E' poi auspicabile la realizzazione di protezioni dal traffico lungo via Europa – via Moletolo attraverso la creazione di barriere o interventi di mitigazione, come peraltro previsto dal PSC;

D) Via Brennero/Ponte Nord: l'apertura di via Brennero sulla nuova rotatoria Ponte Nord/via Europa rappresenta un ulteriore esempio di opera insensata e danno alla stregua di via Ravenna.

In effetti, oltre alla perdita di tranquillità dei residenti e la riduzione del valore degli immobili adiacenti, nessuna opera di mitigazione è stata prevista per contenere gli effetti negativi dell'inquinamento acustico e delle polveri, né risulta esser stata predisposta la V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).

E) Parcheggio via Europa: già in precedenti interventi, contrari all'apertura di via Ravenna (non ultimo il 30/9/2008), indicavamo come soluzione fondamentale per ridurre l'afflusso veicolare in via Milano la costruzione di un parcheggio con stradello pedonale di collegamento e caratteristiche di fruibilità, sia per residenti, che per coloro che accedono ai plessi scolastici e agli esercizi commerciali.

Tale parcheggio (oggetto di Delibera di Giunta n°1475 del 5/11/2008) è stato anche materia di delibera del Consiglio in data 27/01/2011 nell'ambito della procedura di approvazione per l'ampliamento dello stabilimento Bormioli Luigi SpA con la quale si sarebbe proceduto "all'acquisizione gratuita da Bormioli Luigi SpA di aree concorrenti alla realizzazione del nuovo parcheggio di via Moletolo (leggi via Europa) funzionale al complesso scolastico Micheli di via Milano, dell'ampliamento del Parco dei Vetrai e dell'alberatura di via Moletolo.....Il parcheggio...in prossimità della scuola, consente

un accesso più agevole all'istituto, nonché un notevole miglioramento della viabilità di via Milano e dell'accessibilità al Parco dei Vetrai".

Sollecitiamo dunque, ancora una volta, la realizzazione di tale parcheggio, opera già "deliberata" da molto tempo, ma mai concretizzata, forse perché decisamente utile a tanti.

F) Parco dei Vetrai: su questo argomento sarebbe auspicabile un maggiore confronto. L'ampliamento, proposto in più occasioni dalla precedente Amministrazione, dovrebbe essere inquadrato in una completa/organica/articolata riqualificazione del Parco, allo scopo di evitare che tale area divenga "teatro stabile" di comportamenti contrari alle regole della convivenza civile, in pieno contrasto con gli obiettivi di serena socialità a cui il Parco dovrebbe contribuire (anche su questo tema abbiamo presentato esposto al Sindaco in data 14/06/2011);

Porgendole gli auguri di un Buon Natale, ringraziamo per l'attenzione che ci ha dedicato e rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Per il **COMITATO PERMANENTE CONTRO
L'APERTURA DI VIA RAVENNA**
Andrea Maestri : cell 340 1453900
Umberto Bettisini : 0521 782785

PARMA, 19/12/2011

Allegato 1

(da ns lettera al Sindaco del 28/11/2008 “In riferimento all’intervento promosso dal Comune di Parma per l’apertura di Via Ravenna con annessa costruzione di una rotonda su Via Moletolo, lo scrivente Comitato chiede a tutti i nominativi in indirizzo di verificare se la realizzazione della suddetta opera (deliberata nel 2003) sia **coerente** con l’attuale PIANO STRUTTURALE COMUNALE (di seguito PSC), approvato con atto del Consiglio Comunale n.46 del 27/03/2007 che all’art.14 punto 2 indica che “in caso di contrasto e di difformità con altri provvedimenti o normativa comunali adottate antecedentemente al PSC, prevalgono le Norme con i relativi elaborati grafici”.

In generale:

- nel TITOLO III al Capo VI Tutela della qualità dell’aria – all’articolo 93 il PSC si pone “come obiettivo la riduzione dell’inquinamento atmosferico e del miglioramento dell’aria” e che “gli interventi previsti dal PSC che si attuano con il Piano Operativo Comunale (di seguito POC) devono essere verificati ...specificando puntualmente gli interventi maggiormente funzionali al perseguimento degli obiettivi di limitazione dell’esposizione all’inquinamento atmosferico e al rumore ambientale” (art. 94);
- nel TITOLO III al Capo VII Tutela dal rumore – “il PSC assume come obiettivo il miglioramento delle condizioni del clima acustico” (art. 96) e che “all’interno degli interventi del PSC che si attuano con il POC deve essere verificato il rispetto dei limiti di esposizione al rumore ambientale ed il raggiungimento dei valori di qualità fissati nella Zonizzazione Acustica Comunale (di cui all’art. 117) ...attraverso...politiche di riduzione del traffico automobilistico all’interno dei centri abitati, con particolare riferimento agli assi viabilistici in aree prevalentemente residenziali e in prossimità di recettori particolarmente sensibili”. All’art. 97 prevede che “le nuove infrastrutture viabilistiche... dovranno essere giustificate anche in relazione ai benefici che possono portare in termini di esposizione della popolazione al rumore ambientale”;
- all’art. 10 prevede che “il POC è predisposto attraverso più atti relativi a parti del territorio..., formati in successione temporale nell’arco di validità del PSC in conformità alle previsioni del PSC, del quale non può modificarne i contenuti”; così pure il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) (art. 12);
- all’art. 119 punto 5 il Piano Urbano della Mobilità (PUM) deve essere “costruito in modo coerente con i contenuti della pianificazione definiti dal PSC” e “conforme ai contenuti del piano generale”.

In particolare nella Scheda degli Ambiti Territoriali dell’elaborato Norme del PSC riguardanti la zona di via Ravenna (ambito AR 6a), risulta che:

- al punto 1 CARATTERI FISICI E CONDIZIONI AMBIENTALI, paragrafo “Vulnerabilità delle risorse naturali e pressioni antropiche: **rumore**: l’ambito è caratterizzato da condizioni di clima acustico piuttosto critiche in relazione all’elevata densità dell’edificazione, alle infrastrutture viarie e ferroviarie che lo attraversano e alla presenza di attività produttive interne al settore o nelle immediate vicinanze e che si collocano in continuità con zone residenziali o con zone particolarmente protette”;
- al punto 2 DISCIPLINA GENERALE, fra le politiche urbanistiche generali che si vogliono perseguire emerge “il potenziamento di via Europa – via Moletolo quale asse primario di penetrazione al centro” che “favorirà il processo di trasformazione delle vie Venezia e San Leonardo – Trento da assi viari ad alto traffico a strade urbane a mobilità lenta”;

- sempre al punto 2 fra gli interventi di riqualificazione "puntuali" è proposto di "proteggere dal traffico le funzioni residenziali lungo via Europa - via Moletolo attraverso la creazione di barriere o interventi di mitigazione";
- al punto 3 DOTAZIONI TERRITORIALI per la viabilità locale: "la rete della viabilità interna dovrà essere progettata e/o adeguata secondo criteri di moderazione del traffico (isole ambientali), con provvedimenti a favore della mobilità ciclo-pedonale e per la limitazione degli impatti del traffico veicolare sul clima acustico";
- sempre al punto 3: realizzare verde pubblico attrezzato attorno al confine dell'ambito a margine della tangenziale, mettere in rete il sistema del verde pubblico attrezzato.

Il Comitato, in attesa di ricevere la documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico dell'apertura di Via Ravenna (lettera del 05/11/08) e alle rilevazioni dei flussi di traffico (lettera del 14/11/08)

- conferma quanto precedentemente dichiarato, ossia, in estrema sintesi, che l'apertura al traffico di Via Ravenna, oltre a non presentare ricadute positive per la cittadinanza, comporterà un aumento dell'inquinamento acustico ed ambientale (basti pensare all'aumento di traffico su via Moletolo destinata ad essere il nuovo asse di penetrazione per il centro nonché alla creazione di un asse di traffico in via Ravenna) nonché un ulteriore frazionamento della zona a tutto detrimento della qualità della vita complessiva, marcatamente per gli ospiti della Casa Protetta e del Centro Diurno per anziani;

chiede ancora una volta la sospensione dei lavori, riservandosi fin d'ora di intraprendere tutte le azioni necessarie ad accertare eventuali abusi.")